

L' articolo n.3 della Costituzione Italiana afferma che: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali." Quindi enuncia il principio di uguaglianza e una serie di specifici divieti di discriminazione, cioè tutte le persone vanno trattate nello stesso modo, senza distinzioni ingiustificate. Questo articolo punta a far godere tutti degli stessi diritti. La Costituzione indica al legislatore un programma di intervento col quale eliminare gli handicap sociali che impediscono di realizzare una parità effettiva.

In campo religioso, ad esempio l' Italia lascia libertà di culto, infatti esistono diversi tipi di religioni: cattolica, protestante, ebraica e musulmana.

La Repubblica Italiana, per applicare l' articolo 3, riconosce la parità degli individui in vari ambiti (scolastico, lavorativo ospedaliero), garantendo la sanità gratuita a tutti i cittadini. Certo non sempre si viene curati gratuitamente e magari alcune persone di ceti più bassi devono aspettare più a lungo per una cura rispetto ad altri, ma l' intenzione dello Stato italiano è di accontentare tutti proprio in virtù di detto articolo. Lo Stato però si occupa anche dei più bisognosi attraverso assistenti sociali, associazioni, insegnanti di sostegno per ragazzi diversamente abili e cercando di fornire una casa ai cittadini dal reddito estremamente basso.

A volte, questo articolo non viene rispettato, essere ricchi in questa società odierna significa essere privilegiati e potersi permettersi non solo abiti costosi, studi d' eccellenza, cibo in abbondanza, ma anche avere avvocati di un certo livello.

Anche i politici non sono sempre uguali a noi davanti alla legge, molti di loro guadagnano soldi senza fare niente, creano soltanto discussioni inutili per mettersi al centro dell' attenzione, se tutti i politici guadagnassero lo stesso stipendio facendo qualcosa per cambiare la nostra società allora andrebbe bene, perché farebbero qualcosa di utile per tutti.

Anche la donna, spesso, non viene tutelata in nome dell' articolo 3, poiché per alcuni non ha ancora la stessa parità di diritti rispetto all' uomo.

Credo che non si debba esagerare con l' assistenzialismo. Ascolto discussioni su l' integrazione degli extracomunitari. Ritengo che sia giusto accoglierli, ma salvaguardare soprattutto il cittadino italiano, come recita la nostra Costituzione. Questo è ingiusto; certo sarebbe bello essere un Paese multietnico, ma dovrebbe esserlo solo se tutti abbiamo gli stessi diritti.

L' Italia è uno dei pochi Stati che ha "aperto" le porte all' emigrazione, ma nonostante questo non veniamo rispettati, a mio avviso, dagli altri Paesi europei.

Nonostante questo, noi Italiani viviamo in pace, non ci sono molte distinzioni e stiamo diventando uno Stato abbastanza unito e pacifico. Spero che nel corso degli anni la situazione sociale evolva e si possano trovare equilibri per creare un Paese migliore. Basta che ognuno di noi ci mette del suo, e tutto potrebbe diventare più giusto.

MaMi